



Roma, 7 febbraio 2014 – COMUNICATO AI MEDIA
Comunicato della campagna “Taglia le ali alle armi”

La campagna “NO F35” a Governo e Parlamento: fermate il programma dei caccia

La campagna “Taglia le ali alle armi” invita ancora una volta il Parlamento a compiere la scelta giusta sul programma dei cacciabombardieri F-35: impegnare il Governo ad una cancellazione o quantomeno sospensione del programma.

Nei prossimi giorni la Campagna diffonderà un nuovo Rapporto con tutti i numeri e i dati della partecipazione italiana al Joint Strike Fighter.

Le ultime notizie relative alle problematiche tecniche provenienti dagli Stati Uniti hanno riportato in questi giorni di nuovo molta attenzione sulla questione del cacciabombardiere F-35 e sulla partecipazione italiana al programma. La campagna “**Taglia le ali alle armi**” **torna quindi a mobilitarsi** per supportare a tutti i livelli la propria consolidata richiesta di abbandono del programma.

La questione degli F-35 ha molteplici risvolti: sono in gioco il modello di Difesa del nostro Paese e le sue politiche di spesa militare, ma più in generale l'impostazione strategica che guida le scelte economico-finanziarie del Governo e l'impiego delle risorse pubbliche in una fase di crisi economica e sociale drammatica per gran parte dei cittadini italiani. I costi fuori controllo, le problematiche tecniche, i tempi sempre più allungati, ma **soprattutto l'uso di uno strumento di attacco che mal si concilia con la nostra Costituzione** e con un modello di Difesa che ancora non è stato ridiscusso dimostrano come **la battaglia per la cancellazione degli F-35 sia ancora oggi fondamentale e di buon senso.**

E' quindi importante che il rinnovato interesse sul programma JSF non sia circoscritto solamente all'opinione pubblica, ma che stia **trovando prime risposnde anche in ambito politico ed istituzionale.** La nostra Campagna valuta positivamente la **presentazione di alcuni documenti parlamentari** a firma di alcuni esponenti dei gruppi del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia e Libertà volti a richiedere approfondimenti sui dati del programma e a proporre all'esecutivo una decisione di cancellazione (dettagli in coda al comunicato).

La **nostra campagna “Taglia le ali alle armi”** torna invece a sottolineare, come già in passato, che:

- occorre **assegnare al Parlamento la titolarità** ad esprimersi sulle scelte del Governo relative all'acquisto di nuovi sistemi d'arma;
- occorre impostare per il programma F-35 un'attenta e **puntuale verifica degli impegni contrattuali** già intercorsi con i **relativi costi ed il reale impatto per l'Italia del programma F-35, in particolare per l'aspetto di ritorno occupazionale;**

- occorre **procedere ad una inversione di rotta rispetto alla partecipazione italiana al programma F-35 cancellandola o quantomeno** sospendendone immediatamente gli effetti;

Tutte **scelte che si possono ancora compiere**, nonostante la votazione delle mozioni presentate nel 2013 sia stata invece presentata come una “decisione definitiva”. In realtà, per la struttura stessa del programma, è **ancora possibile non procedere all’acquisto di nuovi aerei (salvo quelli già comprati**, alcuni dei quali a nostro parere a dispetto delle stesse votazioni parlamentari) ed arrivare anche a **cancellare interamente** la partecipazione italiana al caccia F-35. Con un recupero di una grossa fetta di fondi pubblici che potrebbero **in alternativa essere destinati al varo di un piano del lavoro per creare nuova occupazione, alla messa in sicurezza del nostro territorio, al rafforzamento delle politiche sociali, alla scuola, all’università, ai servizi sociali per le famiglie.**

Per tutti questi motivi **“Taglia le ali alle armi” rinnova la richiesta al Governo di procedere alla cancellazione della partecipazione al programma F-35.** Per arrivare a questo la **Campagna richiede al Parlamento di presentare (nella maniera più ampia e congiunta possibile) documenti d’indirizzo che possano impegnare il Governo in tale direzione** (con **sospensione delle acquisizioni** previste dal programma, anche quelle tecnicamente conseguenti a precedenti acquisti ma **non ancora formalizzate** contrattualmente).

La **Campagna “Taglia le ali alle armi” è a disposizione** di tutti i gruppi politici che, convinti di tale direzione, avessero necessità di accedere ai dati del programma Joint Strike Fighter e della partecipazione italiana ad esso. In tal senso la Campagna sta per rilasciare un nuovo **Rapporto** contenente le analisi e documentazioni più aggiornate, documento che verrà presentato durante una **conferenza stampa pubblica il prossimo 18 febbraio.**

Le analisi e i documenti della Campagna “Taglia le ali alle armi” contro la partecipazione italiana al progetto F-35 sono raggiungibili all'indirizzo

www.disarmo.org/nof35

DOCUMENTI PARLAMENTARI SU F-35 PRESENTATI RECENTEMENTE

Senato

Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-01592

DE PETRIS , BAROZZINO , CERVellini , DE CRISTOFARO , PETRAGLIA ,
STEFANO , URAS - Al Ministro della Difesa

Richieste:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e conosca i dettagli del rapporto DOT&E;
se intenda dare indicazione al Ministero di valutare gli impatti per l'Italia di questa situazione del programma (su tempi, costi e addestramento) mettendosi in contatto con il DOT&E;
se non intenda sospendere immediatamente l'acquisto degli ulteriori lotti del programma JSF F-35.

Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-01594

CASSON , ALBANO , CAPACCHIONE , CIRINNA' , RICCHIUTI , MINEO , PUPPATO
, SPILABOTTE , TOCCI - Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della Difesa

Richieste:

se il Governo sia a conoscenza di quanto esposto e se conosca i dettagli del rapporto DOT&E;
se intenda dare indicazioni al Ministero della Difesa, al fine di valutare i nuovi impatti per l'Italia di questa situazione del programma (su tempi, su costi, su addestramento);
se non intenda sospendere immediatamente l'acquisto degli ulteriori lotti del programma JSF F-35.

Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03398

MARCON, GRASSI, DURANTI, CIVATI, SCOTTO, BENI, FRATOIANNI, CAPONE,
AIRAUDO, ZANIN, LACQUANITI, BOCCADUTRI, FOSSATI, PELLEGRINO, PALAZZOTTO
e GIANCARLO GIORDANO. — Al Ministro della Difesa

Richieste:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto esposto in premessa e conosca i dettagli del rapporto DOT&E;
se il Ministro intenda dare indicazione alle competenti strutture ministeriali di valutare gli impatti per l'Italia di questa situazione del programma (su tempi, su costi, su addestramento) mettendosi in contatto con il DOT&E;
se il Ministro non intenda sospendere immediatamente l'acquisto degli ulteriori lotti del programma JSF F-35

Risoluzione in Commissione Difesa 7-00251

Artini, Rizzo, Basilio, Paolo Bernini, Frusone, Corda, Tofalo

Richieste:

impegna il Governo:

a non formalizzare nessun acquisto né ad assumere nessun impegno di acquisto, anche se già precedentemente concordato, per qualsiasi lotto di produzione relativo al programma JSF-F-35;

a rinegoziare la programmazione dei lotti già concordati con l'obiettivo di spostare la produzione dei velivoli per l'Italia dalle *tranche* di produzione a basso rateo (LRIP) a quelle di produzione a pieno rateo (Multiyear), al fine di conseguire risparmi immediati nel bilancio Difesa e di eliminare i costi relativi alla cosiddetta «*concurrency*»;

a fornire alla Commissione tutti i contratti dei lotti già acquisiti e la loro pianificazione temporale in merito ai finanziamenti eventualmente stipulati e ai pagamenti da effettuare e già effettuati;

a fornire alla Commissione una valutazione esatta del costo sostenuto fino a oggi in merito al programma F-35 (inclusi i costi attinenti al relativo programma del motore F135 e del motore alternativo F136), anche valutando eventuali voci di bilancio provenienti da altri ministeri (MISE/MIUR), giacché i contratti sono stati comunque sottoscritti dal Ministero della difesa;

a fornire alla Commissione una valutazione precisa in merito alle spese sostenute e previste per l'adeguamento della portaerei Cavour, della stazione aeromobili della Marina militare (Grottaglie) e delle basi dell'Aeronautica Militare (Ghedi, Istrana e Amendola) destinate a ospitare gli F-35.